



**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Istruttoria del
Valutatore di Screening specifico**

ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	APPROVAZIONE ED ATTUAZIONE EX D.LGS. 36/2023 DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) DENOMINATO CONSERVATION MEASURES FOR CHARADRIUS ALEXANDRINUS NIDIFICAZIONE FRATINO LOC BAIA DEL RE E METAURILIA - TORRETTE NEL COMUNE DI FANO (PU) NELL'AMBITO DEL PROGETTO ASPEH - ADRIATIC SPECIES AND HABITATS OF COASTAL AREAS (PROJECT ID: ITHR0200362) FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA - C.U.P. E33I24000130006 RISULTANZE ISTRUTTORIA (ART. 6 L. 241/1990). D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 43/2026.
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001. ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari,etc ☒ Altro: azioni e interventi del progetto ASPEH - ADRIATIC SPECIES AND HABITATS OF COASTAL AREAS
Proponente:	Comune di Fano pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 36593 del 27/08/2026 e la sua integrazione volontaria acquisita con ns.prot. n. 37134 del 02/09/2026 ai sensi della D.G.R. 1661/2020, relativo all'attuazione del progetto "Misure di conservazione del Frattino, Charadrius Alexandrinus, loc Baia del Re e Metaurilia - Torrette nel comune di Fano.
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?	
☐ SI ☒ NO	
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA					
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE					
Regione: MARCHE Comune: Fano Prov.: PU Località: spiaggia Baia del Re, Fosso Sejore				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ Aree artificiali - Spazi aeroportuali	
Particelle catastali:(se ritenute utile e necessarie)	Foglio	Particelle			
	1_Z e 3_Z				
Coordinate geografiche:(se ritenute utili e necessarie)S.R.: WGS84	LAT.	43°52'38.43 "N			
	LONG.	12°58'5.29" E			
<i>Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma): In fase di istruttoria, l'Autorità competente ha deciso di individuare, ai sensi della richiamata DGR n. 1661/2020, un'area vasta di potenziale incidenza comprendente non solo i siti della Rete Natura 2000 denominati ZSC IT5310007 e ZPS Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Colle San Bartolo e litorale pesarese" (IT5310024), ma anche ambienti dunali presenti nell'area di Torrette – Metaurilia, in quanto sono "habitat di specie" che meritano una tutela anche se sono fuori i siti Natura 2000, vista il ruolo determinante che hanno nella tutela e conservazione del Frattino (<i>Charadrius alexandrinus</i>).</i> <i>Altresì rispetto a quanto indicato nel progetto ASPEH , si può accertare che l'area di nidificazione, potenziale o certa della specie di Frattino si è allargata dalle spiagge di Fano a quelle di Pesaro, ricadenti nel territorio di nostra competenza e pertanto è essenziale coordinare le iniziative di gestione per la protezione della specie identificando un'area vasta di potenziale incidenza, da Pesaro fino Metaurilia – Torrette.</i> <i>L'area vasta di potenziale incidenza è stata individuata nel documento allegato alla presente relazione, denominato "Allegato B)", e tiene conto dei potenziali impatti derivanti dal mancato rispetto delle indicazioni progettuali proposte dal progetto ASPEH per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione.</i>					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)					
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		

☒ Relazione del Progetto ASPhe			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			Altri documenti:		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere					
☒ Documentazione fotografica					
☒ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il presente Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) è finalizzato a definire le soluzioni progettuali per la realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica previsti all'interno di un progetto comunitario denominato "ASPEH - Adriatic SPECies and Habitats of coastal areas", in cui partner beneficiario è anche il Comune di Fano.

Il progetto comunitario è stato finanziato dal Programma Interreg Italia - Croazia 2021 - 2027, il cui obiettivo principale è quello di contrastare la progressiva perdita di biodiversità negli ecosistemi costieri dell'Adriatico. L'iniziativa mira a definire strumenti operativi condivisi e strategie comuni finalizzate alla tutela del patrimonio naturale e del paesaggio, con particolare attenzione agli habitat e alle specie protette dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Pur adottando un approccio integrato alla conservazione della biodiversità costiera, il progetto ASPEH concentra le proprie azioni su alcune specie target particolarmente sensibili alle alterazioni degli ambienti litoranei, tra cui:

- Tartaruga marina comune (Caretta caretta);
- Moretta tabaccata (Aythya nyroca);
- Frattino (Charadrius alexandrinus).

Nel complesso, il progetto si propone di favorire la presenza e incrementare il successo riproduttivo di tali specie attraverso un insieme coordinato di attività che comprendono:

1. il **monitoraggio** delle popolazioni;
2. l'adozione di **misure per la mitigazione** delle criticità ambientali;
3. la **conservazione attiva degli habitat** e azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ai diversi portatori di interesse;
4. l'organizzazione di laboratori e attività formative, nonché l'**implementazione e il collaudo di strategie operative per la conservazione degli habitat e delle specie target**;
5. i **piani di conservazione** mirati, all'incremento delle conoscenze scientifiche sulle specie e sugli habitat costieri, nonché alla definizione di una strategia transfrontaliera per la gestione efficace e integrata dei siti individuati dai partner locali coinvolti.

6. In questo quadro, il Comune di Fano, caratterizzato dalla presenza di ecosistemi costieri che oltre a sostenere rilevanti servizi, in particolare di tipo turistico, ospitano una significativa biodiversità animale e vegetale, in qualità di partner coinvolto, ha avviato una ambiziosa iniziativa di conservazione per la tutela del Frattino (*Charadrius alexandrinus*), lungo le spiagge di Baia del Re e quelle di Torrette – Metaurilia

La specie è un piccolo limicolo di interesse comunitario e sensibile indicatore dello stato di conservazione degli habitat dunali residui. Il progetto mira, da un lato, a migliorare le condizioni ecologiche necessarie alla sua riproduzione, attraverso il ripristino e il rafforzamento della funzionalità degli habitat costieri; dall'altro, a incrementare la consapevolezza e la partecipazione della comunità locale e dei fruitori delle spiagge sui temi della tutela della specie e degli ambienti dunali.

In particolare gli investimenti programmati nei siti di Rete natura 2000 necessari per mitigare le pressioni antropiche sono i seguenti:

1. realizzazione di n. 1 stradello con messa in posa di pali di legno autoclavati, uno ogni 150 cm, fuori terra 70 cm, lato accesso bagni Nella;
 2. realizzazione di n. 3 percorsi direzionali dedicati all'accesso alla spiaggia attraverso la duna, con messa in posa di pali di legno autoclavati, uno ogni 110 cm, fuori terra 50 cm; il diametro dei pali in legno sia di altezza fuori terra sono ridotti rispetto alle dimensioni dello stradello, al fine di minimizzare l'impatto visivo e fisico sulla duna. Accertato che questo tratto dunale -lato ferrovia, è oggetto di una forte pressione antropica, in quanto sono presenti diverse aree private a monte delle dune che ospitano turisti durante i periodi estivi i quali attraversano l'ambiente dunale per raggiungere il mare, si condivide la proposta del progetto volta a minimizzare l'impatto da calpestio da parte dei turisti.
 3. ripristino di n. 2 stradelli con messa in posa di pali di legno autoclavati, uno ogni 150 cm, fuori terra 70 cm. Le caratteristiche tecniche di tutte le tipologie sono dettagliate nel capitolo successivo.
 4. sostituzione o manutenzione della cartellonistica informativa (n. 3 bacheche grandi, tabella 98x118, altezza complessiva 280 cm);
 5. rimozione delle specie vegetali infestanti, in particolare *Carpobrotus* e *Cenchrus*, e un monitoraggio dello stato di conservazione della vegetazione;
 6. in coordinamento con le società incaricate della pulizia delle spiagge, saranno sistemati e riallineati anche i tronchi già posizionati a tutela della parte bassa della duna lato mare, così **da garantirne continuità ed efficacia.**
- Per gli investimenti programmati nelle aree fuori Rete Natura 2000 si rinvia alla Relazione istruttoria.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

	ZSC	IT5310007	"Litorale della Baia del Re"
	ZPS	IT5310024	"Colle San Bartolo e litorale pesarese"

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> Solo per ZSC IT5310007 Litorale della Baia del Re DGR n. 1202 del 28 luglio 2025 "Direttiva 92/43/CEE. DPR n. 357/97. L. R. n. 6/2007. Approvazione delle Misure di conservazione del sito Natura 2000 IT5310007 Litorale della Baia del Re adottato dalla Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 658/2016" Strategie di conservazione n. 2 Rimozione rifiuti <u>L'intervento straordinario</u> potrà essere effettuato tra febbraio e aprile di ogni anno, con le modalità di seguito riportate: A) La rimozione dei rifiuti di origine antropica di dimensioni medio-piccole (cassette, bottiglie, boe, ecc.) potrà avvenire solo manualmente tramite operatore. B) La rimozione dei rifiuti di grandi dimensioni di origine antropica la cui rimozione manuale non è possibile, potrà essere effettuata con le modalità e i tempi concordati con l'Ente Gestore del sito. C) La rimozione dei tronchi d'albero trasportati dalle mareggiate, se ritenuta indispensabile, potrà essere effettuata, con le modalità e i tempi concordati con l'Ente Gestore del sito, manualmente o con l'impiego di un mezzo meccanico o benna dotati di braccio mordente. È invece vietato l'utilizzo di sistemi di trascinamento o escavazione e l'utilizzo della pala meccanica. <u>Manutenzione ordinaria delle spiagge.</u> Per interventi diversi dalla manutenzione straordinaria delle spiagge, dovranno essere rispettati i seguenti criteri: 1) Durante la stagione balneare, gli interventi per raccogliere rifiuti di origine antropica dispersi lungo l'area di spiaggia, potranno essere realizzati solo manualmente, senza mezzi meccanici; 2) I materiali spiaggiati di origine naturale non potranno essere rimossi. Tuttavia, nel caso in cui siano presenti accumuli di particolare consistenza, questi potranno essere rimossi previo assenso dell'Ente Gestore del sito con le modalità e i tempi con esso concordati; 3) La rimozione dei rifiuti di grandi dimensioni di origine antropica nonché dei tronchi d'albero accatastati dalle mareggiate, la cui rimozione manuale è difficile o impossibile, potrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui ai punti B e C degli interventi di "Manutenzione straordinaria delle spiagge". Strategie di conservazione n. 3 Conservazione Habitat di interesse comunitario Sono vietate le seguenti attività: a) modifiche morfologiche degli Habitat dunali (scavi, spianamenti del terreno, movimentazione della sabbia). b) qualsiasi accatastamento dei rifiuti rinvenuti lungo la spiaggia, negli habitat dunali. L'accatastamento dovrà essere effettuato nelle aree prive di vegetazione e localizzate vicine alla zona di battigia.
---	--

c) il transito a motore (moto, auto, quad, ecc.) anche per gli autocarri e qualsiasi altro mezzo meccanico impiegati per i lavori di rimozione dei rifiuti, selezione della sabbia, trasporto in discarica del materiale preventivamente accumulato. Per raggiungere il luogo dell'intervento o per allontanarsi da esso, dovranno seguire percorsi vicini alla battigia e privi di vegetazione, anche annuale. Sono esclusi da tale divieto i mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete Natura 2000 e le attività di ricerca scientifica autorizzate dall'Ente gestore.

d) calpestare gli habitat dunali, fatto salvo ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete Natura 2000 e le attività di ricerca scientifica autorizzate dall'Ente gestore. Al fine di rendere più efficace la misura, andrà limitato l'accesso alle aree dunali con recinzione basale in legno/corda. Sarà realizzata una passerella in legno per evitare il passaggio nelle aree tutelate. E' vietata l'occupazione sia temporanea che permanente di suolo degli habitat dunali.

Strategie di conservazione n. 4 Iniziative per la cittadinanza

Promozione degli obiettivi di conservazione del sito attraverso:

- a) la realizzazione di pubblicazioni e materiale informativo digitale relativo al Sito N2000, alle emergenze naturalistiche e alla loro connessione con i luoghi e le tradizioni locali. Per la diffusione del materiale su supporto informatico particolare importanza rivestiranno i siti web della Provincia e dei Comuni coinvolti.
- b) la realizzazione di cartellonistica informativa da posizionare nei principali accessi al sito che metta a conoscenza dei fruitori le caratteristiche ecologiche del sito e i comportamenti corretti da tenere.

Strategie di conservazione n. 5 Monitoraggio ed eradicazione delle specie invasive

Razionalizzazione degli interventi che hanno influenza diretta o indiretta sulla conservazione degli habitat e della biodiversità. Miglioramento/mantenimento del grado di conservazione degli habitat target

Per ZPS IT5310024 le misure di conservazione si riferiscono alla DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008 contenente le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciali di cui alla Dir. 79/409/CEE e per i Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Dir. 92/43/CEE, in adeguamento alle previsioni del DM 17 ottobre 2007.

La fonte di Diritto delle misure di conservazione relativa al sito ZPS è la Dir. 79/409/CEE oggi sostituita dalla Direttiva 09/147/CE recepita come segue:

"Articolo 1

1. La presente direttiva concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. Essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento.

2. La presente direttiva si applica agli uccelli, alle uova, ai nidi e agli habitat.

Articolo 5

Fatti salvi gli articoli 7 e 9, gli Stati membri adottano le misure necessarie per instaurare un regime generale di protezione di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1, che comprenda in particolare il divieto:

- a) di ucciderli o di catturarli deliberatamente con qualsiasi metodo;*
- b) di distruggere o di danneggiare deliberatamente i nidi e le uova e di asportare i nidi;*
- c) di raccogliere le uova nell'ambiente naturale e di detenerle anche vuote;*
- d) di disturbarli deliberatamente in particolare durante il periodo di riproduzione e di dipendenza quando ciò abbia conseguenze significative in considerazione degli obiettivi della presente direttiva;*
- e) di detenere gli uccelli delle specie di cui sono vietate la caccia e la cattura."*

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☐ Si ☒ No Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Area floristica protetta regionale "Litorale della Baia del Re (o Marinella)", istituita ai sensi della L.R. Marche n. 52/1974, con una superficie di 15,465 ha, finalizzata alla tutela delle specie vegetali spontanee del litorale. Visto che l'area floristica è completamente all'interno del sito di Rete Natura 2000 ZSC IT5310007 "Litorale della Baia del Re", le misure di tutela della stessa rientrano all'interno della DGR n. 1202 del 28 luglio 2025 sopra riportata, in quanto più restringenti e derivanti da una normativa sovraordinata.	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000 - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi ☐ Si ☐ No Se, Sì, descrivere perché: 	
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <i>(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i> ☒ SI ☐ NO Se, No, perché:	

SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 –

ZSC IT5310007 “Litorale della Baia del Re”

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
1170 - scogliere	FV?	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	PE 03
1210 - vegetazione annua delle linee di deposito marine	U1↓	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	PF04 PI02 PE03
2110 - dune embrionali mobili	U2↓	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	PF04 PI02 PE03
2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	U2↓	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	PF04 PI02 PE03
2230 - Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	U2↓	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	PF04 PE03
2240 - Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	U2↓	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	PF04 PI02 PE03

ZPS IT5310024 “Colle San Bartolo e litorale pesarese”

Stato di conservazione delle specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Tutte le specie avifaunistiche inserite nel formulario del sito **ZPS IT5310024 “Colle San Bartolo e litorale pesarese”** aggiornato alla data del 14/01/2026 scaricato dal sito del MITE, non sono presenti nelle aree del progetto.

Ulteriori utili informazioni

.....

sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO	Se, SI , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? Gli interventi previsti sono necessari a mitigare gli impatti che attualmente insistono negli habitat 2230, 2120 e 2230 presenti nella ZSC IT5310007. Limitatamente agli investimenti che si vogliono fare su tutta l'area vasta, con particolare riguardo agli impatti sugli habitat presenti nel sito ZSC IT5310007 il progetto si propone di individuare e definire le soluzioni tecniche più idonee alla mitigazione delle principali criticità ambientali rilevate, nonché al recupero degli habitat maggiormente compromessi. Gli interventi sono concepiti per aumentare la resilienza dei tratti costieri più vulnerabili, limitando il rischio di ulteriore perdita di habitat e migliorando la stabilità ecologica complessiva delle aree interessate. Particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione e al ripristino delle componenti vegetazionali autoctone, con riferimento alle specie tipiche degli ambienti dunali, nonché alla creazione e al mantenimento di una continuità ecologica tra gli elementi naturali residui presenti lungo il litorale. Le opere previste sono concepite per supportare dinamiche quali l'intrappolamento e l'accumulo della sabbia, il consolidamento vegetazionale e la rinaturalizzazione delle superfici, riducendo al minimo l'artificializzazione dell'ambiente e evitando il ricorso a strutture rigide o invasive che possano alterare la naturale evoluzione della spiaggia. Ulteriore obiettivo è quello di favorire soluzioni di semplice gestione e manutenzione, in grado di adattarsi nel tempo alle variazioni morfologiche e climatiche, garantendo al contempo un'adeguata integrazione paesaggistica e una compatibilità visiva e funzionale con l'ambiente circostante.
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No , perché:	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: La realizzazione di n. 3 percorsi direzionali dedicati all'accesso alla spiaggia attraverso le aree dunali dell'habitat 2230 - "Dune con prati dei Malcolmietalia" e 2110 - "Dune embrionali mobili" generano interferenze, ma tali investimenti sono necessari per mitigare al meglio la pressione antropica nei confronti degli habitat. Tale valutazione era già stata trattata nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 1202/2025 ed è stata resa ammissibile all'interno della strategia di Conservazione n. 3.	

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

Progetto "CAMPAGNA DIVULGATIVA E REALIZZAZIONE INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE RELATIVI AI SITI DI RETE NATURA 2000 GESTITI DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO" finanziamento dal PR FESR 2021-2027. ASSE 2. OS 2.7. AZIONE 2.7.1. INTERVENTO 2.7.1.1. BANDO «SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO NON URBANO». DOMANDA N.66247 per attuare interventi simili al progetto in analisi, riguardanti la cartellonistica divulgativa sugli aspetti naturalistici e comportamentali volti a sensibilizzare la cittadinanza sui temi sopracitati nei siti di rete Natura 2000

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Per evitare ripetizioni sulle informazioni da divulgare e sugli investimenti da effettuare nei siti di rete Natura 2000 coinvolti nei due progetti di sensibilizzazione, è stato necessario coordinare i lavori e i testi delle bacheche.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ripetizione delle informazioni
2. progetti grafici non uniformi
3. informazioni errate sui siti di rete Natura 2000

SEZIONE 6-VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)

6.1 –Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SI ☒ NO

6.2 -Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni

d'Obbligo.....

Condizioni d'obbligo inserite:

➤ ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12*).....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12*)

.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

8.2Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

8.3La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche le aree in cui si svolgeranno gli interventi sono, sia fuori che all'interno di rete Natura 200, delle dune sabbiose caratterizzate dalla presenza degli Habitat 2110, 2230 e 2240. I punti individuati per i percorsi sopra le dune sono aree già compromesse dai calpestii dei turisti che la frequentano, così come ampiamente dimostrato dalle immagini allegate al progetto. L'obiettivo è quindi quello di minimizzare il calpestio delle dune e indirizzarlo solo in alcuni percorsi onde evitare ulteriori danni agli habitat. Visto che seguiranno dei cartelli comportamentali da parte dell'autorità competente, ci sarà anche una contestuale campagna di comunicazione sui comportamenti da tenere e le relative sanzioni applicabili. L'intervento in oggetto non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario.

Possibile perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. 2110 - dune embrionali mobili

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

Possibile perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: 2230 - dune con prati dei Malcolmietalia

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

- ☐ Permanente
☐ Temporaneo

Possibile perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 2240 - dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO			
Specie di interesse comunitario (Allegato I DU) interessati dalla proposta: La specie di cui all'allegato I della DU interessata dal progetto è Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i> Linnaeus), Famiglia: Charadriidae. In Italia è specie nidificante e svernante, con popolazioni parzialmente sedentarie e altre migratrici (B, M, W). Lista Rossa IUCN italiana, Classificato come EN (in pericolo di estinzione). Migra prevalentemente da marzo ad aprile (in minor misura da metà febbraio a maggio) e da metà agosto a metà ottobre (in minor misura da luglio a metà novembre). Dati accertati nella zona di studio (bacino del Metauro e litorale di Fano): stato fenologico: specie nidificante, migratrice e svernante (B, M, W). Nidificazioni certe (genitori in cova, pulcini, nido sulla spiaggia sabbiosa). Nelle Marche il Fratino ha storicamente nidificato al di fuori dei siti della Rete Natura 2000; per questo motivo, la specie non era stata originariamente inserita nei rispettivi Formulare Standard. Tuttavia, a fronte di semplici avvistamenti registrati negli anni passati all'interno della ZSC IT5310007 "Litorale della Baia del Re" e della ZPS IT5310024 "Colle San Bartolo e litorale pesarese", nel 2026 è stata accertata la prima nidificazione all'interno della ZPS IT5310024. Questo evento dimostra chiaramente come gli habitat dunali protetti, se supportati da specifiche misure di gestione e tutela, possano rappresentare aree idonee alla riproduzione di questa specie minacciata.			
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:		☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari)
9.3 - Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se SI , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in .		
9.4 - Valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se SI , quali:		
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE			

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, Sì, perché:L'intervento può generare
incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

All'esito dell'istruttoria condotta risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza e per esprimere Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.R.G. 1661/2020, relativo all'approvazione ed attuazione, ex d.lgs. 36/2023, del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Conservation measures for *Charadrius alexandrinus*" - nidificazione del fraticello, in loc. Baia del Re e Metaurilia – Torrette, nel Comune di Fano (PU), nell'ambito del progetto "Aspeh - Adriatic species and habitats of coastal areas (Project ID: ITHR0200362) finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia.

Va comunque precisato che, oltre agli investimenti del progetto, il Comune di Fano è tenuto a valutare e attuare anche gli aspetti gestionali rivolti alla tutela degli habitat e della specie animale ospitante, in quanto dall'abbondante letteratura scientifica e dalle risultanze del progetto Aspeh è emerso che una cattiva gestione delle spiagge durante la riproduzione del Fraticello può determinare la morte di adulti e giovani individui della specie protetta.

Tale aspetto, nel progetto presentato, risulta trattato in modo non esaustivo; si ritiene pertanto necessario svolgere un mirato approfondimento nell'ambito del presente parere di screening di VInCA, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti

Per quanto sopra riportato, al fine di evitare una perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario o eventuali perturbazioni e disturbi al Fraticello specie ornitiche inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE durante la sua riproduzione in tutta l'area vasta di cui all'allegato B), il parere positivo è subordinato al rispetto delle seguenti **condizioni specifiche** nella **progettazione esecutiva** degli investimenti e nel **Piano di conservazione del progetto Aspeh** in fase di redazione, sopra citato:

A) NEI SITI DEI RETE NATURA 2000 COINVOLTI NEL PROGETTO:

1) rispetto alla bacheca bifacciale n. 1, si richiede di spostarla fuori dalla duna e riposizionarla alla fine del sentiero n. 1 (lato mare); la Provincia si farà carico di acquistare ed installare il secondo pannello comportamentale della bacheca n.1

2) rispetto alla bacheca n. 2, la Provincia penserà a realizzare il pannello comportamentale. La Provincia, installerà ulteriori pannelli comportamentali che andranno a segnalare il divieto di calpestio delle dune fuori dai percorsi, con riferimento alle eventuali sanzioni amministrative.

3) il Comune si dovrà far carico della manutenzione della cartellonistica installata onde garantire la funzionalità delle tabelle e il decoro ambientale, nel rispetto anche degli impegni assunti dal Comune di Fano con la sottoscrizione del partenariato al progetto Interreg Aspeh che fa scattare l'obbligo dei partner a mantenere i risultati e gli investimenti del progetto per 5 anni (Art 8 Project closure "Durability and ownership").

4) le informazioni naturalistiche inserite nelle bacheche dovranno riportare un *q code* collegato alla banca dati dei siti dell'Argonauta e della Valle del Metauro;

5) l'ente gestore dei siti di Rete Natura 2000 coordinerà le attività di sorveglianza ai sensi della LR n. 6/2009 e s.m.i., coinvolgendo anche la Capitaneria di Porto per quanto di sua competenza.

6) il Comune di Fano dovrà inserire nelle bacheche destinate ai siti di Rete Natura 2000 i loghi della Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente Gestore, e quello di Rete Natura 2000, mettendo in evidenza i ruoli degli enti;

7) il Comune di Fano dovrà inviare all'Autorità competente il progetto grafico con testi e immagini dei pannelli, prima dell'installazione degli stessi nella bacheche dei siti di Rete Natura 2000 per coordinare al meglio le informazioni con il progetto "CAMPAGNA DIVULGATIVA E REALIZZAZIONE INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE RELATIVI AI SITI DI RETE NATURA 2000 GESTITI DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO" finanziamento dal PR FESR 2021-2027. ASSE 2. OS 2.7. AZIONE 2.7.1. INTERVENTO 2.7.1.1. BANDO «SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO NON URBANO». DOMANDA N.66247

8) comunicare all'Autorità competente l'avvio dei lavori previsti nel progetto Aspeh.

B) NELLE AREE FUORI I SITI NATURA 2000 MA ALL'INTERNO DELL'AREA VASTA INDIVIDUATA NELL'ALLEGATO B) ALLA

PRESENTE RELAZIONE il Comune, o le Associazioni ufficialmente delegate dallo stesso, dovranno effettuare i monitoraggi naturalistici assieme all'Autorità competente dal mese di gennaio a marzo di ogni anno, per una durata complessiva di minimo 5 anni, per accertare la presenza della specie e/o dei nidi del Fraticello - *Charadrius alexandrinus* L.; se si accertasse la presenza dei nidi, l'Autorità competente del sito e il Comune coinvolto dovranno organizzarsi, in collaborazione con le associazioni ambientali, a recintare i nidi come da indicazioni del progetto Interreg Aspeh e installare l'apposita cartellonistica già sperimentata nel medesimo progetto.

Si ritiene, altresì opportuno, raccomandare al Comune di Fano, alla luce delle risultanze del monitoraggio e delle

indicazioni **contenute nel Progetto Interreg Aspeh**, l'adozione tempestiva di specifiche misure di gestione dal momento in cui si accerta la presenza dei nidi del Frattino fuori ai siti di rete Natura 2000, in particolare si chiede di:

a) valutare la sospensione, tramite ordinanza o provvedimenti simili, di qualsiasi attività di manutenzione e/o ripascimenti delle spiagge, di pulizia tramite mezzi meccanici e di transito di autoveicoli lungo la battigia per trasporto merci, coinvolgendo gli enti gestori dei servizi di igiene urbana e i gestori delle concessioni balneari interessate dall'evento; se il transito di mezzi lungo la battigia è indispensabile, valutare di inserire limiti di velocità pari a max 30 km/h nelle specifiche autorizzazioni rilasciate dal demanio marittimo. Fino all'involto della specie saranno ammesse solo pulizie manuali e altro tipo di tecniche, previo autorizzazione del Comune.

b) regolamentare la presenza di animali domestici introducendo l'obbligo di conduzione dei cani al guinzaglio dall'accertamento della presenza dei nidi fino all'involto della specie protetta.

c) in fase di variante non sostanziale del Piano particolareggiato delle spiagge del Comune di Fano, si potrebbero recepire le indicazioni di cui sopra nelle norme tecniche attuative dello stesso, così da poter capitalizzare al meglio anche i risultati del Progetto Interreg Aspeh.

La Provincia di Pesaro e Urbino si impegna ad inviare tutta la documentazione, compreso il medesimo parere, ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per quanto di competenza, tenuto conto che, lo stesso Istituto, ha avviato un progetto di conservazione del Frattino denominato Life ALEXANDRO, progetto cofinanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, con il compito anche di redigere le Linee Guida per la tutela della specie. Sito internet : <https://www.isprambiente.gov.it/it/news/il-guardiano-delle-dune-costiere-la-conservazione-del-frattino-racconta-lo-stato-di-salute-delle-coste-mediterranee>. L'obiettivo principale è richiedere a Ispra di inserire anche i territori della ns. Provincia all'interno dei monitoraggi del progetto Life ALEXANDRO.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)	☒ POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Valutatori	Firma	Luogo e data
Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 3 – Ambiente – Urbanistica – Pianificazione territoriale – Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” – Attività estrattive	Dott. Sandro Di Massimo	Il Responsabile della E.Q. 3.5 Dott. Sandro Di Massimo (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)	Pesaro, data della firma digitale

Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 3 – Ambiente – Urbanistica – Pianificazione territoriale – Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” – Attività estrattive	Dott.ssa Traetto Alessandra	La funzionaria Ufficio 3.5.1 Dott.ssa Traetto Alessandra (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)	Pesaro, data della firma digitale
---	-----------------------------	--	-----------------------------------